



Risoluzione delle dispute nel ccTLD .it

Linee Guida
Versione 2.0
18 giugno 2009

SOMMARIO

0	Premessa	1
0.1	Revisioni	1
0.2	Definizioni	1
1	La procedura di opposizione	2
1.1	Scopo	2
1.2	Introduzione della procedura di opposizione	3
1.3	Procedure del Registro in presenza di una richiesta di opposizione	3
1.4	Azioni del Registro in presenza di una valida istanza di opposizione	3
1.5	Facoltà di revoca da parte del Registro dello stato di opposizione	4
1.6	Rinnovo della procedura di opposizione	4
1.7	Mancato rinnovo della procedura di opposizione	5
1.8	Risoluzione dell'opposizione - effetti	5
2	Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione, di un nome a dominio nel ccTLD .it	6
2.1	Elementi essenziali della richiesta di accesso	6
2.2	Soggetti legittimati	6
2.3	Valutazione delle richieste	6
2.4	Notifica ai controinteressati	6
2.5	Limitazioni all'accesso	7
2.6	Esclusione del diritto di accesso	7
2.7	Tutela della riservatezza	7
2.8	Obblighi del richiedente	7
2.9	Disponibilità e accesso Richiesta di accesso ai documenti e alle informazioni per nomi a dominio mantenuti da un Registrar	8
3	Acquisizione dei documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione, per un nome a dominio mantenuto da un Registrar	9
3.1	Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio oggetto di opposizione	9
3.2	Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio su specifica istanza del Registro	9

4	Le modalità alternative di risoluzione delle dispute	10
4.1	Arbitrato	10
4.1.1	Scopo	10
4.1.2	Presupposti	10
4.1.3	Introduzione della procedura di arbitrato	10
4.1.4	Attuazione della decisione del Collegio arbitrale	10
4.2	Procedura di riassegnazione di un nome a dominio	10
4.2.1	Finalità	10
4.2.2	Scopo	11
4.2.3	Presupposti per l'introduzione della procedura	11
4.2.4	Verifica dei diritti sul nome a dominio	11
4.2.5	Scelta del prestatore del servizio di risoluzione delle dispute	11
4.2.6	Predisposizione del reclamo	11
4.2.7	Indicazione del numero di esperti	11
4.2.8	Invio del reclamo	11
4.2.9	Inizio della procedura	12
4.2.10	Irregolarità formali - controllo del reclamo da parte del PSRD	12
4.2.11	Invio del reclamo al resistente	12
4.2.12	Redazione della replica del resistente	12
4.2.13	Allegati alla replica del resistente	12
4.2.14	Invio della replica del resistente	12
4.2.15	Termine per la replica del resistente	13
4.2.16	Attività del PSRD	13
4.2.17	Ruolo del Registro	13
4.2.18	Attuazione della decisione	13
4.2.19	Interruzione della procedura per effetto del ricorso alla giurisdizione ordinaria	13
4.2.20	Reclamo alla magistratura	14
4.2.21	Estinzione della procedura - Tempi e modalità.	14
4.2.22	Riproposizione di una procedura	14
4.2.23	Tempi della procedura	14
5	ALLEGATI	15

0 Premessa

La presente guida (nel seguito “Linee Guida Legali”) si propone di fornire all’utenza, ai Maintainer (di seguito anche MNT) e ai Registrar indicazioni e informazioni utili alla miglior comprensione di quanto contenuto nel Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it (di seguito Regolamento) e nel Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it, (di seguito Regolamento dispute) fornendo altresì i modelli indicativi delle operazioni negli stessi referenziate.

0.1 Revisioni

Saranno considerate revisioni di questo documento, versioni successive alla 2.0.

0.2 Definizioni

Termine	Definizione
Database del Registro	Database mantenuto dal Registro .it, dove sono conservati e gestiti tutti i dati relativi ai nomi a dominio assegnati nel ccTLD .it.
DBNA	Acronimo di Database dei Nomi Assegnati (vedi database del Registro)
ICANN	ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) è un ente non profit, internazionale, avente la responsabilità di assegnare gli indirizzi IP (Internet Protocol), gli identificatori di protocollo, di gestire il sistema dei nomi a dominio di primo livello (Top-Level Domain) generico (gTLD) e del codice internazionale (ccTLD), nonché i sistemi di root server. ICANN ha la funzione di salvaguardare la stabilità operativa di Internet, di promuovere la competizione, di ampliare la rappresentanza delle comunità globali di Internet e di sviluppare una politica appropriata al suo intento tramite processi partecipati e consensuali (http://www.icann.org).
LAR	Lettera di assunzione di responsabilità, è il documento con il quale il Registrante si assume la piena responsabilità civile e penale del nome a dominio di cui chiede l’assegnazione in uso.
Linee guida tecniche asincrone	Linee Guida per la gestione delle operazioni asincrone sui nomi a dominio nel ccTLD .it
Linee guida tecniche sincrone	Linee Guida per la gestione delle operazioni sincrone sui nomi a dominio nel ccTLD .it

Maintainer	Le organizzazioni che effettuano le registrazioni asincrone di nomi a dominio per proprio conto o per conto dei Registranti.
MNT	Acronimo di Maintainer.
PSRD	Organizzazioni accreditate dal Registro del ccTLD .it per la gestione risoluzione delle dispute relative alla riassegnazione dei nomi a dominio registrati nel ccTLD .it, in conformità al documento definito “Modalità di accreditamento dei Prestatori del Servizio di risoluzione extragiudiziale delle dispute nell’ambito del ccTLD .it”, reperibile sul sito web del Registro.
Registrante	La persona o l’organizzazione che chiede la registrazione di un nome a dominio o che ne ha già ottenuta l’assegnazione.
Registrar	Le organizzazioni che effettuano le registrazioni sincrone di nomi a dominio per proprio conto o per conto dei Registranti. Per diventare Registrar un’organizzazione deve superare una procedura di accreditamento predisposta dal Registro.
Registro	È l’organismo responsabile dell’assegnazione dei nomi a dominio e della gestione dei registri e dei nameserver primari per un TLD. È delegato a tale compito direttamente da ICANN. Nel documento equivalentemente indicato come Registro del ccTLD .it o Registro .it

1 La procedura di opposizione

1.1 Scopo

La procedura di opposizione è lo strumento attraverso il quale un terzo può rappresentare al Registro che la registrazione di un nome a dominio, da parte dell’attuale Registrante, ha leso un suo diritto.

L’attivazione di un’opposizione è condizione necessaria per l’introduzione della procedura di riassegnazione di un nome a dominio.

Con l’attivazione dell’opposizione il Registrante, pur rimanendo assegnatario del nome a dominio, non può realizzare l’operazione di “Modifica del Registrante” o analoga operazione nel sistema sincrono, se non a favore della parte che ha introdotto la procedura.

Il Registro non prende parte alla definizione dell’opposizione che, nel caso in cui non possa essere risolta amichevolmente, può essere decisa mediante il ricorso agli strumenti indicati nel Regolamento per la risoluzione delle dispute.

Resta comunque salva la possibilità di rivolgersi all’Autorità giudiziaria.

1.2 Introduzione della procedura di opposizione

Per attivare la procedura di opposizione è necessario inviare al Registro specifica richiesta, debitamente sottoscritta, contenente:

- le generalità del mittente; nel caso in cui sia inviata dal mandatario la richiesta deve contenere anche le generalità del mandante e sottoscritta da entrambi;
- il nome a dominio oggetto dell'opposizione;
- i dati del Registrante così come risultano dal data base dei nomi assegnati (DBNA);
- il diritto ritenuto leso e una descrizione del pregiudizio subito. A titolo esemplificativo il pregiudizio può derivare dal fatto che il nome a dominio sia identico o tale da indurre confusione rispetto a un marchio, o altro segno distintivo dell'opponente, che il nome a dominio sia identico al proprio nome e cognome ecc.

La procedura può essere avanzata anche da soggetto delegato dall'interessato. In tal caso la richiesta deve essere sottoscritta da entrambi i soggetti, oppure il delegato è tenuto ad allegare alla richiesta la relativa procura.

La richiesta di opposizione può essere trasmessa al Registro via posta ordinaria, via fax, al numero +39 050 3153448 o tramite posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all'indirizzo challenge@nic.it.

La procedura può essere attivata anche mediante invio al Registro, da parte dell'interessato, di copia di un provvedimento giudiziario o di notifica di una procedura arbitrale.

La procedura di opposizione potrà essere attivata d'ufficio qualora il Registro, a qualsiasi titolo, venga a conoscenza dell'esistenza di un procedimento giudiziario o arbitrale relativo ad un nome a dominio assegnato in uso nel ccTLD .it.

In calce sono disponibili i modelli di richiesta di opposizione (allegato A1 e A2).

1.3 Procedure del Registro in presenza di una richiesta di opposizione

Ricevuta la richiesta di opposizione il Registro ne verifica il contenuto formale. Se la richiesta è conforme a quanto indicato all'articolo 1.2 "Introduzione della procedura di opposizione" delle presenti Linee Guida il Registro, entro 10 (dieci) giorni, procede ad attivare l'opposizione; diversamente, entro 10 (dieci) giorni, il Registro comunica all'opponente la mancanza degli elementi necessari alla valida instaurazione dell'opposizione mediante l'invio di specifica comunicazione, anticipata via posta elettronica, all'indirizzo riportato nella lettera di opposizione.

In tal caso il termine di 10 (dieci) giorni rimane sospeso per il periodo compreso tra la comunicazione e la regolarizzazione della richiesta di opposizione.

Lo stato di opposizione sul nome a dominio non ne impedisce la visibilità in rete fatte salve specifiche condizioni richiamate nei Regolamenti e relative Linee Guida.

1.4 Azioni del Registro in presenza di una valida istanza di opposizione

In presenza di una valida richiesta di opposizione il Registro:

- 1) aggiunge al nome a dominio lo stato di "challenged", o analogo stato nel sistema sincrono;
- 2) comunica via e-mail al Registrante (ove presente il campo "e-mail" dell'oggetto "registrant") l'avvio della procedura di opposizione indicando:
 - il nome a dominio oggetto dell'opposizione;
 - le generalità del soggetto che ha introdotto l'opposizione e la descrizione del diritto leso;
 - gli articoli di riferimento del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it e del Regolamento dispute in base ai quali l'opposizione è stata attivata.
- 3) Trasmette alle parti coinvolte, via posta ordinaria, la comunicazione di inizio opposizione. La comunicazione in questione contiene:
 - le generalità del soggetto che ha introdotto l'opposizione e la descrizione del diritto leso;

- il riferimento alla possibilità di ricorrere alle procedure alternative di risoluzione previste dal Regolamento dispute;
 - la data d’inizio della procedura di opposizione anche al fine del computo dei termini per il rinnovo della stessa;
- 4) qualora il nome a dominio sia mantenuto da un Registrar, il Registro può provvedere a richiedere a quest’ultimo la documentazione relativa alla registrazione del nome a dominio nei modi e termini stabiliti all’art. 3.1 “Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio oggetto di opposizione”

Nella comunicazione di inizio opposizione non viene allegata l’istanza di opposizione.

Il soggetto interessato alla richiesta d’opposizione potrà avvalersi della procedura prevista al successivo articolo 2 “Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all’opposizione di un nome a dominio nel ccTLD .it”.

1.5 Facoltà di revoca da parte del Registro dello stato di opposizione

Il Registro avrà la facoltà di procedere alla revoca dello stato di opposizione ove il Registrante invii al Registro, con le stesse modalità previste al secondo comma dell’art. 1.2 “Introduzione della procedura di opposizione”, esplicita richiesta in tal senso previa dimostrazione, con prove documentali, di avere titolo al nome a dominio sulla base di un diritto di marchio o altro segno distintivo o nome di persona e l’opponente non offra prova documentale di analogo diritto, ma basi la sua opposizione sul semplice pregiudizio subito dalla registrazione o assegnazione del nome a dominio ad altri.

Il Registro, esaminata la richiesta e valutate le prove documentali allegate, provvede, in presenza di validi presupposti, con raccomandata anticipata via posta elettronica alle parti, a revocare lo stato di “challenged” al nome a dominio.

1.6 Rinnovo della procedura di opposizione

Fatto salvo che il Registro abbia ricevuto comunicazione scritta dell’esistenza di un procedimento giudiziario, di un arbitrato o di una procedura di riassegnazione relativa al nome a dominio, l’opponente, al fine di mantenere pendente la procedura di opposizione, deve provvedere al rinnovo della stessa ogni 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di attivazione comunicata alle parti nella raccomandata d’inizio opposizione.

La richiesta di rinnovo non può essere reiterata per più di due volte fra le stesse parti per lo stesso nome a dominio.

A tal fine, l’opponente, è tenuto ad inviare al Registro specifica richiesta, debitamente sottoscritta, con cui lo stesso manifesta la volontà di mantenere pendente la procedura di opposizione sul nome a dominio.

Il rinnovo dell’opposizione può essere presentata anche da soggetto delegato dall’interessato. In tal caso la richiesta deve essere sottoscritta da entrambi i soggetti oppure il delegato è tenuto ad allegare alla richiesta la relativa procura.

La richiesta di rinnovo può essere trasmessa al Registro via posta ordinaria, via fax al numero +39 050 3153448 o tramite posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all’indirizzo challenge@nic.it.

Ricevuta la comunicazione di rinnovo opposizione il Registro ne verifica il contenuto formale. Se la richiesta è conforme a quanto precedentemente indicato il Registro considera rinnovata la procedura di opposizione dandone comunicazione all’opponente, all’indirizzo di posta elettronica indicato nella richiesta di opposizione, e al Registrante, all’indirizzo di posta elettronica indicato nel DBNA del Registro (ove presente il campo “e-mail” dell’oggetto “registrant”).

Diversamente, entro 10 (dieci) giorni, il Registro comunica all’opponente le eventuali difformità riscontrate nonché i termini entro i quali questi è tenuto ad integrare la richiesta di rinnovo, mediante l’invio di specifica comunicazione trasmessa via posta elettronica all’indirizzo riportato nella lettera di opposizione o altro indirizzo comunicato al Registro.

In tal caso il termine della scadenza dell’opposizione rimane sospeso per il periodo compreso

tra la comunicazione e la scadenza del termine per la regolarizzazione della richiesta di accesso.

In calce sono disponibili i modelli per il rinnovo della procedura di opposizione (allegato B1 e B2).

1.7 Mancato rinnovo della procedura di opposizione

Il Registro considera risolta la procedura di opposizione per mancato rinnovo ove non riceva:

- entro 180 (centottanta) giorni dalla data di attivazione dell'opposizione;
- entro 180 (centottanta) dalla scadenza dell'ultimo rinnovo dell'opposizione.

l'istanza riportata al precedente articolo 1.6 "Rinnovo della procedura di opposizione".

In tal caso il Registro provvede a rimuovere lo stato di "challenged" (o analogo stato nel sistema sincrono), dal DBNA del nome a dominio, dandone comunicazione alle parti interessate con specifica raccomandata anticipata via posta elettronica all'opponente, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella richiesta di opposizione o altro indirizzo comunicato al Registro, e al Registrante, all'indirizzo di posta elettronica indicato nel DBNA del Registro (ove presente il campo "e-mail" dell'oggetto "registrant").

1.8 Risoluzione dell'opposizione - effetti

Il Registro considera risolta un'opposizione al verificarsi di una delle ipotesi previste al punto 5.1.3 "Opposizione risolta" del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Qualora l'opposizione si risolva a favore del Registrante il Registro provvede a rimuovere dal DBNA la notazione "Challenged" al nome a dominio opposto, dandone comunicazione alle parti interessate con specifica raccomandata anticipata via posta elettronica all'opponente, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella richiesta di opposizione o altro indirizzo comunicato al Registro, e al Registrante, all'indirizzo di posta elettronica indicato nel DBNA del Registro (ove presente il campo "e-mail" dell'oggetto "registrant").

Nel caso in cui la procedura si risolva a favore dell'opponente mediante l'operazione di "Modifica del Registrante" da realizzarsi non attraverso un accordo tra le parti, il Registro rimuove dal DBNA l'assegnazione del nome a dominio opposto ponendolo in stato di "TO-BE-REASSIGNED" o nello stato equivalente nel sistema sincrono.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi il Registro invita l'opponente ad attivare la procedura di registrazione mediante invio di specifica raccomandata, anticipata via posta elettronica all'indirizzo riportato nella lettera di opposizione o altro indirizzo comunicato al Registro.

La procedura di registrazione avverrà con modalità diversa a seconda che si utilizzi il sistema asincrono o il sistema sincrono poiché nel primo caso il Registro deve ricevere una lettera di assunzione di responsabilità mentre nel secondo caso il Registro deve ricevere dal nuovo registrante l'apposito modulo per la registrazione disponibile all'art. 3.1.6 delle Linee Guida tecniche sincrone, insieme all'identificativo univoco del registrante (ContactId); effettuati gli opportuni controlli il Registro assegna il nome a dominio al nuovo registrante, genera l'authinfo che comunica al Registrar, che, a sua volta, deve trasmetterlo al Registrante.

In ogni caso la procedura di registrazione deve concludersi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di invito alla registrazione.

Trascorso il termine di 30 (trenta) giorni senza che l'opponente abbia portato a termine la procedura di registrazione, il nome a dominio torna disponibile per libera assegnazione.

2 Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione, di un nome a dominio nel ccTLD .it

Modalità e termini per l'accesso ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione di un nome a dominio nel ccTLD .it mantenuti da un Maintainer e da un Registrar.

2.1 Elementi essenziali della richiesta di accesso

La richiesta di accesso deve contenere:

- il nome a dominio;
- i riferimenti del soggetto richiedente;
- l'oggetto della richiesta;
- l'interesse connesso all'oggetto della richiesta;

L'istanza può essere trasmessa al Registro via posta ordinaria, via fax al numero +39 050 3153448 o tramite posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all'indirizzo richiesteaccesso@nic.it.

Alla richiesta di accesso, debitamente sottoscritta, deve essere allegata una copia del documento identificativo dell'interessato.

In calce sono disponibili i modelli di istanza di accesso ai documenti (allegato C1 e C2).

2.2 Soggetti legittimati

La richiesta di accesso deve essere avanzata dal soggetto che vi ha interesse; l'istanza può altresì essere presentata da persona da questi delegata. In tal caso la richiesta deve essere sottoscritta dal delegato e dal delegante, oppure il delegato è tenuto ad allegare alla richiesta la procura e il documento di identità del delegante.

Qualora la richiesta sia inoltrata da un legale nelle more di un procedimento giudiziario di cui il Registro è a conoscenza l'istanza può essere redatta e inoltrata direttamente dal legale stesso; diversamente l'istanza presentata dal legale deve avere i requisiti di cui al precedente comma.

2.3 Valutazione delle richieste

Le richieste sono valutate dal Registro che entro 10 (dieci) giorni, dal loro ricevimento, determinata la correttezza formale della stessa, darà avvio all'istruttoria mediante Raccomandata A.R. anticipata all'indirizzo di posta elettronica o all'eventuale numero di fax riportati nell'istanza.

Nel caso di richieste irregolari o incomplete il Registro darà comunicazione al richiedente entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'istanza di accesso mediante raccomandata A.R. anticipata all'indirizzo di posta elettronica o all'eventuale numero di fax riportati nella richiesta stessa.

La regolarizzazione della richiesta di accesso dovrà pervenire al Registro nei termini riportati nella comunicazione stessa.

In tal caso il termine di 10 (dieci) giorni rimane sospeso per il periodo compreso tra la comunicazione e la regolarizzazione della richiesta di accesso.

2.4 Notifica ai controinteressati

Il Registro è tenuto a notificare l'avvio del procedimento di accesso ai soggetti, individuati o facilmente individuabili che, dalla richiesta di accesso stessa, potrebbero vedere compromesso il loro diritto alla riservatezza.

La notifica viene inviata a mezzo di Raccomandata A.R. all'indirizzo risultante dagli atti del Registro.

I controinteressati possono presentare al Registro motivata opposizione alla richiesta di accesso entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della notifica via posta ordinaria, via fax al numero +39 050 3153448 o tramite posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all'indirizzo richiesteaccesso@nic.it.

L'eventuale opposizione sarà oggetto di valutazione da parte del Registro ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli art. 2.6 "Esclusione del diritto di accesso" e 2.7 "Tutela della riservatezza", nonché in conformità a quanto disposto in materia da norme di legge e regolamentari.

2.5 Limitazioni all'accesso

Il Registro può limitare l'accesso ad un documento oscurandone alcuni contenuti qualora ciò si renda necessario per salvaguardare il diritto alla riservatezza di terzi, sempre che, valutati i contenuti della domanda di accesso, le informazioni non siano rilevanti per il richiedente.

2.6 Esclusione del diritto di accesso

Il Registro, previa valutazione accurata degli elementi a sua disposizione e del caso specifico, può escludere l'accesso per le seguenti tipologie di documenti:

- atti e documenti rientranti nelle categorie generali individuate dall'art. 24, comma 1 della legge 241/90;
- atti e documenti dai quali possa derivare una lesione ad interessi rilevanti individuati dall'art. 24, comma 6, lettera a), b), e) della legge 241/90;
- documenti che riguardino la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, con particolare riferimento agli interessi epistolari, sanitari, professionali, finanziari, industriali e commerciali di cui siano in concreto titolari, ancorché i relativi dati siano forniti all'amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono, quando la loro conoscenza possa arrecare grave insanabile pregiudizio ai soggetti cui le informazioni contenute nei documenti sono riferite ovvero i soggetti conferenti le informazioni abbiano evidenziato che le stesse sono assoggettate a particolari forme di tutela, in base a disposizioni di legge.

2.7 Tutela della riservatezza

Il Registro garantisce comunque ai richiedenti l'accesso ai documenti la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici.

Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, nei termini previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

In ogni situazione in cui sia presumibile che l'accesso possa recare pregiudizio in relazione ai casi previsti dal precedente art. 2.6 "Esclusione del diritto di accesso", il Registro valuta che l'interesse o il diritto per il quale l'interessato esercita l'accesso sia di peso pari o superiore alla tutela della riservatezza degli elementi contenuti nel documento.

Resta fermo, in ogni caso, il principio per cui i conflitti tra diritto di accesso e riservatezza dei terzi devono essere risolti nel senso che l'accesso, finalizzato per la cura o la difesa di propri interessi legittimi, prevale rispetto all'esigenza della riservatezza, nei limiti però in cui esso è necessario alla difesa di un interesse giuridicamente rilevante.

2.8 Obblighi del richiedente

Con la sottoscrizione dell'istanza il richiedente si impegna a non far uso dei documenti ottenuti nonché dei dati personali in essi contenuti, se non per scopi strettamente indicati nell'istanza stessa, né a diffondere i predetti dati e contenuti. Il richiedente si assume altresì ogni responsabilità relativa al non corretto utilizzo dei dati personali comunicatigli. In tutti i

casi esso si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla richiesta stessa ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Attraverso l'istanza il richiedente fornisce inoltre il consenso alla trasmissione dei dati personali in essa contenuti, nonché delle ragioni della richiesta ai controinteressati.

2.9 Disponibilità e accesso Richiesta di accesso ai documenti e alle informazioni per nomi a dominio mantenuti da un Registrar

Ove il Registrar riceva una richiesta di accesso alla documentazione inerente i nomi a dominio da esso mantenuti è tenuto ad anticipare tale richiesta al Registro via posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all'indirizzo e-mail "richiesteaccesso@nic.it" o via fax al numero +39 050 3153448, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi, dal momento in cui ha ricevuto la predetta richiesta di accesso. La richiesta di accesso dovrà altresì pervenire al Registro via posta convenzionale.

In tal caso il Registrar è tenuto a trasmettere al Registro, nel suddetto termine e con le stesse modalità, il documento scritto di registrazione del nome a dominio redatto ai sensi di quanto contenuto nel Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it nei modi riportati all'art. 3.12.1.1 delle Linee Guida tecniche sincrone, accompagnato da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Registrar, o da persona da questi delegata, che attesti la non alterazione e l'integrità del documento e delle informazioni in questo contenute.

Il Registro, valutata la richiesta, può chiedere al Registrar l'invio di ulteriore documentazione ai fini del soddisfacimento della richiesta del terzo nei modi e termini stabiliti al primo comma dell'art. 3.2 "Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio su specifica istanza del Registro".

Una volta ricevuta la comunicazione sopra richiamata il Registro applicherà quanto previsto alla sezione 2 "Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione di un nome a dominio nel ccTLD .it" delle presenti Linee Guida.

Qualora la richiesta di accesso ai documenti sia ricevuta direttamente dal Registro si applica quanto riportato nelle sezioni 2 "Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione di un nome a dominio nel ccTLD .it" e 3 "Acquisizione dei documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione per un nome a dominio mantenuto da un Registrar" delle presenti Linee Guida.

3 Acquisizione dei documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all'opposizione, per un nome a dominio mantenuto da un Registrar

Fatto salvo quanto previsto alla precedente sezione 2 “Richiesta di accesso ai dati e ai documenti relativi alla registrazione, al mantenimento e all’opposizione di un nome a dominio nel ccTLD .it”, nel caso di accesso ai documenti relativi a nomi a dominio mantenuti da un Registrar si applica quanto disposto agli articoli seguenti.

3.1 Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio oggetto di opposizione

Nel caso in cui un’opposizione sia validamente instaurata su un nome a dominio mantenuto da un Registrar, questi è tenuto, previa richiesta del Registro inviata agli indirizzi di posta elettronica indicati nel contratto, a trasmettergli entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi, dal momento in cui il Registro gliene ha fatto richiesta, il documento scritto di registrazione del nome a dominio, redatto ai sensi di quanto contenuto nel Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it nei modi riportati all’art. 3.12.1.1 delle Linee Guida tecniche sincrone, accompagnato da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Registrar, o da persona da questi delegata, che attesti la non alterazione e l’integrità del documento e delle informazioni in questo contenute.

La documentazione in questione può essere anticipata via posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all’indirizzo e-mail “richiesteaccesso@nic.it” o via fax al numero +39 050 3153448 e dovrà seguire in originale.

3.2 Trasmissione al Registro del documento di registrazione e mantenimento di un nome a dominio su specifica istanza del Registro

Fuori dei casi di cui all’articolo precedente, nell’ipotesi in cui il Registro richieda al Registrar di documentare per iscritto la registrazione del nome a dominio e ogni altra operazione inerente il mantenimento del nome a dominio stesso il Registrar è tenuto a trasmettere al Registro, con la migliore diligenza e comunque nel termine di dieci (10) giorni lavorativi dalla richiesta, la documentazione in questione. La richiesta in questione sarà inviata dal Registro agli indirizzi di posta elettronica indicati dal Registrar nel contratto.

I documenti, accompagnati da una dichiarazione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Registrar, o da persona da questi delegata, che attesti la non alterazione e l’integrità del documento e delle informazioni in questo contenute, potranno essere anticipati al Registro via posta elettronica, in formato .pdf o analogo formato, all’indirizzo e-mail “richiesteaccesso@nic.it” o via fax al numero +39 050 3153448 e dovranno seguire in originale.

4 Le modalità alternative di risoluzione delle dispute

4.1 Arbitrato

4.1.1 Scopo

Per mezzo della procedura di arbitrato irrituale le parti possono definire le controversie relative all'assegnazione dei nomi a dominio nei modi di seguito indicati e sulla base delle norme contenute nel Regolamento dispute.

4.1.2 Presupposti

La procedura arbitrale può essere attivata solo con il consenso di entrambe le parti interessate dalla controversia relativa all'assegnazione dei nomi a dominio. L'adesione alla procedura arbitrale può essere manifestata o al momento della registrazione del nome a dominio oppure con atto successivo.

In calce sono disponibili i modelli per l'adesione alla procedura arbitrale (allegato D1 e D2) e il modello per la rinuncia alla clausola arbitrale (allegato E1 e E2).

4.1.3 Introduzione della procedura di arbitrato

La procedura è attivata su iniziativa di parte mediante invio di specifica raccomandata indirizzata alla controparte, all'arbitro prescelto ed al Registro. La domanda deve contenere gli elementi previsti all'articolo 2.3 "Composizione del Collegio arbitrale" del Regolamento dispute.

L'arbitro che si intende nominare deve essere scelto nell'elenco degli arbitri di cui all'articolo 2.2 "Elenco degli arbitri" del Regolamento dispute disponibile sul sito web del Registro <http://www.registro.it>.

Si consiglia, in caso di richiesta di arbitrato, la parallela apertura di una procedura di opposizione del nome a dominio riportata all'art. 5 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio poiché in tal caso il nome stesso non può venire trasferito ad altro registrante.

In calce sono disponibili i modelli di lettera per la nomina dell'arbitro (allegato F1 e F2).

4.1.4 Attuazione della decisione del Collegio arbitrale

Il Registro, ricevuta la comunicazione della decisione da parte del Collegio, entro 5 (cinque) giorni lavorativi provvede a darne attuazione mediante specifica raccomandata indirizzata alle parti.

4.2 Procedura di riassegnazione di un nome a dominio

4.2.1 Finalità

La procedura di riassegnazione di un nome a dominio è uno strumento predisposto dal Registro per prevenire e combattere l'accaparramento dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Il procedimento risponde ai criteri adottati in sede internazionale da ICANN e da EURID rispettivamente per i nomi a dominio registrati nei gTLD e nel ccTLD .eu ed è disciplinato dalle norme contenute nel Regolamento dispute. Il procedimento viene gestito da apposite organizzazioni, denominate Prestatori del Servizio di Risoluzione delle Dispute (PSRD), presso le quali sono costituite liste di esperti che verificano, nel contraddittorio delle parti, ed in conformità a quanto disposto nel Regolamento dispute, la titolarità del nome a dominio.

4.2.2 Scopo

La procedura di riassegnazione ha lo scopo di trasferire l'assegnazione del nome a dominio a chi ne ha il diritto qualora il reclamante provi che il Registrante non abbia titolo all'uso o alla disponibilità giuridica e che il nome a dominio sia stato registrato e mantenuto in malafede.

4.2.3 Presupposti per l'introduzione della procedura

Condizione necessaria per introdurre validamente la procedura di riassegnazione è che il nome a dominio sia stato preventivamente oggetto d'opposizione da parte dello stesso soggetto che ha intenzione di introdurre la procedura di riassegnazione.

La procedura di riassegnazione può essere iniziata solo da soggetti comunitari. Può essere altresì introdotta in nome proprio e per conto di persona fisica o giuridica non appartenente all'Unione Europea purché siano evidenziati gli autonomi titoli del reclamante mediante prove documentali.

4.2.4 Verifica dei diritti sul nome a dominio

Condizioni per ottenere la riassegnazione di un nome a dominio sono da un lato, che chi lo ha sottoposto a opposizione vanti un diritto sullo stesso e, dall'altro, che il Registrante non abbia alcun diritto o titolo al nome a dominio e che lo stesso sia stato registrato e mantenuto in malafede.

Sotto il primo profilo, avendo intenzione di attivare una riassegnazione, è necessario verificare se si possa dimostrare la titolarità di un proprio diritto sul nome a dominio che si intende sottoporre a tale procedura (per esempio, diritti di proprietà intellettuale od industriale, quale marchi, diritto d'autore, diritto alla denominazione e ragione sociale, alla ditta, all'insegna, al nome proprio e cognome), nonché le circostanze di mala fede in cui il Registrante avrebbe registrato e mantenuto il nome a dominio di interesse.

4.2.5 Scelta del prestatore del servizio di risoluzione delle dispute

La scelta del PSRD spetta a chi ha attivato l'opposizione sul nome a dominio. L'elenco dei PSRD accreditati presso il Registro è disponibile sul sito web del Registro stesso all'indirizzo <http://www.registro.it>.

Ogni PSRD dispone di un proprio sito web sul quale, oltre alle decisioni già rese, sono indicate le tariffe e l'elenco degli esperti cui sono demandate le decisioni sulle procedure di riassegnazione.

4.2.6 Predisposizione del reclamo

Per introdurre una procedura di riassegnazione è necessario inoltrare il reclamo presso il PSRD prescelto.

Il reclamo deve essere presentato in formato cartaceo e in forma elettronica e deve contenere tutti gli elementi indicati all'articolo 4.2 e successivi del Regolamento dispute evidenziando il diritto posto a fondamento delle ragioni del ricorrente.

4.2.7 Indicazione del numero di esperti

Il ricorrente può scegliere che la questione sia trattata da un solo esperto, oppure da un Collegio di tre esperti. Nel caso scelga che la questione sia decisa da un solo esperto, questi sarà designato d'ufficio dal PSRD scegliendolo fra quelli presso di lui accreditati. Nel caso sia invece prescelto un Collegio di tre esperti, le parti indicano 3 (tre) esperti fra quelli iscritti alla lista di esperti del PSRD designato.

4.2.8 Invio del reclamo

Il ricorrente deve trasmettere il reclamo in duplice copia cartacea ed in formato elettronico (in uno dei seguenti formati: RTF, TXT, DOC, PDF o HTML) al PSRD prescelto. Ove possibile il reclamo trasmesso dovrà essere corredato di ogni documento o altra prova a supporto del reclamo stesso.

Il PSRD attiva la procedura nel momento in cui riceve:

- il pagamento della somma dovuta per il tipo di procedura prescelta dal ricorrente;
- l'originale e la copia del reclamo sottoscritto dal ricorrente o dal suo procuratore, con allegata la copia della comunicazione inviata al Registro per l'apertura dell'opposizione del nome a dominio, i documenti di supporto in duplice copia e, se il reclamo è sottoscritto da un procuratore, della procura;
- la copia in formato elettronico del reclamo.

4.2.9 Inizio della procedura

La procedura di riassegnazione si considera iniziata nel momento in cui il resistente ha avuto conoscenza del reclamo inviatogli dal PSRD. Il Registrante ha il diritto di presentare la replica presso il PSRD che conduce la procedura di riassegnazione.

La ricezione del reclamo da parte del PSRD è comunicato via posta elettronica anche al Registro che ha il compito di controllare che le parti della procedura di riassegnazione e della procedura di opposizione coincidano. Qualora si verifichi una incongruenza il Registro comunica immediatamente l'errore al PSRD prescelto.

4.2.10 Irregolarità formali - controllo del reclamo da parte del PSRD

Nel caso il PSRD riscontrasse carenze o irregolarità deve dare avviso via e-mail al ricorrente. In questa ipotesi la procedura si considererà iniziata allorché tutte le irregolarità segnalate saranno state sanate.

4.2.11 Invio del reclamo al resistente

Il PSRD segue la procedura prevista dal Regolamento dispute per garantire il contraddittorio. A tale riguardo il PSRD invia per raccomandata AR al Registrante copia del reclamo corredato dei relativi allegati.

Il resistente ha 25 (venticinque) giorni di tempo per presentare al PSRD la propria replica dal momento in cui il PSRD ha avuto conoscenza del reclamo

4.2.12 Redazione della replica del resistente

Il Regolamento dispute non impone un modello specifico per la replica del resistente, che può essere quindi redatta in forma libera purché contenga tutti gli elementi previsti all'articolo 4.6 del "Inizio della procedura e replica del resistente" del Regolamento appena citato.

Nel merito il resistente deve indicare i motivi per cui ritiene non sussistano, nel caso di specie, i presupposti per dar luogo alla riassegnazione del nome a dominio al ricorrente; in particolare dovrà indicare i propri diritti o titoli sul nome a dominio, gli elementi da cui dedurre la buona fede nella registrazione e nel mantenimento del nome a dominio stesso, nonché la mancanza di diritti da parte del ricorrente sul nome a dominio oggetto della procedura di riassegnazione.

4.2.13 Allegati alla replica del resistente

Alla replica devono essere allegati, in duplice copia cartacea, i documenti che il resistente ritiene dover produrre a riprova di quanto affermato nelle proprie difese. Se il resistente è rappresentato da un procuratore è necessario inviare anche l'originale della procura. Non occorre che la firma della procura sia autenticata.

4.2.14 Invio della replica del resistente

Il resistente deve trasmettere, con raccomandata A.R., in duplice copia, la replica e i documenti al PSRD. La sola replica deve essere trasmessa al PSRD anche via posta elettronica, in formato RTF, TXT, DOC, PDF o HTML, e, per quanto possibile, corredata dei documenti ad essa allegati.

4.2.15 Termine per la replica del resistente

I termini per far pervenire la replica al PSRD sono perentori a pena di decadenza. La replica pervenuta oltre il 25 (venticinquesimo) giorno dal ricevimento da parte del Registrante del reclamo non sarà presa in considerazione dal PSRD.

Si considera pervenuta nei termini la replica di cui almeno la copia in formato elettronico sia pervenuta tempestivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato dal PSRD.

4.2.16 Attività del PSRD

Ricevuta la replica, il PSRD la trasmette al ricorrente e procede alla nomina dell'esperto o del Collegio che deciderà se il nome a dominio oggetto dell'opposizione debba essere trasferito o meno al ricorrente. A tale nomina il PSRD procede comunque, una volta trascorso invano il termine per la presentazione della replica da parte del resistente.

Il PSRD tiene le parti al corrente dell'evolversi della procedura via e-mail. Al ricorrente e al resistente sono comunicate le difese della controparte e le sue eventuali richieste, il nome dell'esperto (o degli esperti) designati per la decisione, i tempi di completamento della procedura.

Ogni comunicazione, via posta elettronica, del PSRD verso le parti deve sempre essere inviata anche al Registro.

4.2.17 Ruolo del Registro

Il Registro non partecipa alla procedura di riassegnazione ma, quale organo tecnico, è chiamato ad attuare quanto disposto dal Collegio nei limiti e in aderenza di quanto contenuto nel Regolamento dispute.

4.2.18 Attuazione della decisione

La decisione emessa dal Collegio deve essere redatta in lingua italiana ed inviata al Registro in formato testo all'indirizzo di posta elettronica "dispute-resolution@nic.it".

Qualora il Collegio disponga la riassegnazione del nome a dominio, il Registro comunica con Raccomandata A.R. alle parti e al PSRD il termine di attuazione della procedura invitando il Registrante a procedere alla registrazione del nome a dominio che deve avvenire entro trenta giorni dalla decisione resa alle parti.

In tal caso il Registro, decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione stessa senza che l'assegnatario si avvalga di quanto disposto al successivo art. 4.2.19 "Interruzione della procedura per effetto del ricorso alla giurisdizione ordinaria", rimuove il nome a dominio dal DBNA e lo pone in TO-BE-REASSIGNED o inactive/toBeReassigned.

La riassegnazione avverrà con modalità diversa a seconda che si utilizzi il sistema asincrono o il sistema sincrono poiché nel primo caso il Registro deve ricevere una lettera di assunzione di responsabilità, mentre nel secondo il Registro deve ricevere dal nuovo registrante l'apposito modulo per la registrazione disponibile all'art. 3.1.6 delle Linee Guida tecniche sincrone, insieme all'identificativo univoco del registrante (ContactId); effettuati gli opportuni controlli il Registro assegna il nome a dominio al nuovo Registrante, genera l'authinfo che comunica al Registrar, che, a sua volta, deve trasmetterlo al Registrante.

Se il Collegio non dispone la riassegnazione, il Registro comunica con Raccomandata A.R. la decisione alle parti e al PSRD informando che l'opposizione deve considerarsi risolta e che conseguentemente il Registro provvederà a rimuovere lo stato di "Challenged" al nome a dominio oggetto della procedura di opposizione.

4.2.19 Interruzione della procedura per effetto del ricorso alla giurisdizione ordinaria

Chi è risultato soccombente nella procedura di riassegnazione può adire all'autorità giudiziaria o, se ne ricorrono le condizioni, può ricorrere all'arbitrato per ottenere una pronuncia circa la titolarità del nome a dominio.

In tale ipotesi il soccombente, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della decisione del Collegio, può interrompere l'attuazione della procedura mediante l'invio di specifica

comunicazione al Registro di aver introdotto un procedimento giudiziario sul nome a dominio oggetto di opposizione; nei 10 (dieci) giorni successivi dall'invio di tale comunicazione il soccombente è tenuto a produrre al Registro fotocopia dell'atto introduttivo del giudizio regolarmente notificato.

Nell'ipotesi in cui l'atto introduttivo del giudizio debba essere notificato all'estero, su esplicita e motivata richiesta dell'interessato, il termine per produrre al Registro copia della notifica dell'atto stesso è di 30 (trenta) giorni.

4.2.20 Reclamo alla magistratura

L'introduzione di un procedimento giudiziario interrompe la procedura di riassegnazione in qualsiasi fase essa si trovi.

4.2.21 Estinzione della procedura - Tempi e modalità.

I motivi di estinzione della procedura possono essere rilevati d'ufficio o sottoposti dalle parti o dal Registro al PSRD.

Se il motivo di estinzione è provato per iscritto o confermato da entrambe le parti, il Collegio (che, se non ancora nominato, viene appositamente nominato senza indugio dal PSRD) dichiara entro 10 (dieci) giorni l'estinzione della procedura.

Se invece il motivo di estinzione non è documentalmente provato o non è stato confermato da entrambe le parti, il PSRD lo comunica immediatamente ad entrambi. Da tale comunicazione le parti hanno un termine di 10 (dieci) giorni per opporsi eventualmente all'estinzione.

Se nessuna delle parti si oppone in tale termine, la procedura viene dichiarata estinta entro 5 (cinque) giorni.

In presenza di tempestiva opposizione, il Collegio decide entro 5 giorni dalla scadenza del termine. Se l'opposizione è infondata, la procedura viene dichiarata estinta. Se l'opposizione è fondata, il Collegio dispone la prosecuzione del procedimento. In questo caso, i termini per la decisione decorrono dalla data in cui il Collegio dichiara la prosecuzione del giudizio.

4.2.22 Riproposizione di una procedura

In presenza di nuovi elementi, qualunque sia l'esito della procedura di riassegnazione, è possibile proporre nuovamente una procedura di riassegnazione fra le stesse parti e per lo stesso nome a dominio.

4.2.23 Tempi della procedura

Attivazione della procedura: il PSRD comunica l'inizio della procedura al ricorrente, al resistente e al Registro **entro 4 (quattro) giorni** dalla data di ricevimento del pagamento delle spese a carico del ricorrente. La procedura ha inizio quando il resistente ha avuto conoscenza del reclamo.

Replica del resistente: **entro 25 (venticinque) giorni** dal ricevimento del reclamo il resistente può inviare la replica e propri documenti al PSRD. Replica e documenti devono essere trasmessi al PSRD in duplice copia cartacea. Inoltre, la sola replica deve essere trasmessa anche per posta elettronica.

Decisione: il Collegio rende la decisione **entro 15 (quindici) giorni** dalla sua costituzione, o **entro il termine maggiore** nei casi previsti all'articolo 4.15 del Regolamento dispute.

Comunicazione della decisione alle parti: **entro 4 (quattro) giorni** dal ricevimento della decisione del Collegio, il PSRD comunica la decisione al ricorrente, al resistente ed al Registro.

Attuazione della decisione: nel caso in cui il Collegio abbia disposto il trasferimento del nome a dominio oggetto dell'opposizione, il Registro comunica immediatamente al ricorrente, al resistente ed al PSRD la data in cui intende dare attuazione alla decisione; nel caso in cui il Collegio respinga la riassegnazione il Registro toglie l'annotazione "CHALLENGED" al nome a dominio, **entro 4 (quattro) giorni** dalla comunicazione del Collegio al Registro.

5 ALLEGATI

Modello indicativo di presentazione di opposizione per soggetto diverso da una persona fisica

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all’articolo 5 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) nato/a a (luogo di nascita e [provincia]) il (data di nascita) codice fiscale (numero di codice fiscale), delegato a rappresentare l’organizzazione denominata (ragione sociale o la denominazione sociale completa dell’organizzazione richiedente) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA) con sede in (sede legale [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), chiede l’attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it” attualmente assegnato a (nome cognome / ragione sociale o denominazione sociale completa dell’organizzazione assegnataria) (residenza / sede legale [via/piazza, località, CAP, provincia o stato estero]) in quanto l’attuale assegnazione del nome a dominio è lesiva del:

- diritto al nome;
- diritto di marchio registrato;
- diritto alla propria ragione /denominazione sociale;
- diritto alla propria ditta;
- diritto alla propria insegna;
- altro diritto (specificare dettagliatamente la tipologia e natura del diritto leso)

a tale riguardo di seguito si riporta una dettagliata descrizione del diritto leso e del pregiudizio subito:

.....
.....
.....

Conseguentemente si richiede al Registro del ccTLD .it di:

- aggiungere al nome a dominio “_____ .it” lo stato di “CHALLENGED”;
- comunicare al Registrante, entro dieci giorni dal ricevimento dalla presente, l’inizio dell’opposizione.

Il sottoscritto:

- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all’operazione di opposizione del nome a dominio e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro.

I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti.

Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di presentazione di opposizione per persone fisiche

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all’articolo 5 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio ccTLD .it.

Con la presente il/la sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a (luogo di nascita e [provincia o stato estero]) il (data di nascita) residente (indirizzo di residenza [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) codice fiscale o numero del proprio documento di identità (codice fiscale) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), chiede l’attivazione della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it” attualmente assegnato a (nome cognome / ragione sociale o denominazione sociale completa dell’organizzazione assegnataria) (residenza / sede legale [via/piazza, località, CAP, provincia o stato estero]) in quanto l’attuale assegnazione del nome a dominio è lesiva del:

- diritto al nome;
- diritto di marchio registrato;
- altro diritto (specificare dettagliatamente la tipologia e natura del diritto leso);

a tale riguardo di seguito si riporta una dettagliata descrizione del diritto leso e del pregiudizio subito

.....

Conseguentemente si richiede al Registro del ccTLD .it di:

- aggiungere al nome a dominio “_____ .it” lo stato di “CHALLENGED”;
- comunicare al Registrante, entro dieci giorni dal ricevimento dalla presente, l’inizio dell’opposizione.

Il sottoscritto:

- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all’operazione di opposizione del nome a dominio e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro.

I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti.

Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di rinnovo opposizione per soggetto diverso da una persona fisica

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta rinnovo di opposizione del nome a dominio “_____ .it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all’articolo 5.1.2 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Il sottoscritto (nome cognome) nato a (luogo di nascita e [provincia o stato estero]) il (data di nascita) delegato a rappresentare/legale rappresentante dell’organizzazione denominata (riportare il nome, la ragione sociale o la denominazione sociale completa dell’organizzazione richiedente) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA o codice fiscale numerico) con sede in (sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio) chiede il rinnovo della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it”.

Il sottoscritto:

- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all’operazione di rinnovo opposizione e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti. Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di rinnovo opposizione per persone fisiche

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta rinnovo di opposizione del nome a dominio “_____ .it”, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all’articolo 5.1.2 del Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Il sottoscritto (nome cognome) nato a (luogo di nascita e [provincia o stato estero]) il (data di nascita) residente in (indirizzo di residenza [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio) chiede il rinnovo della procedura di opposizione del nome a dominio “_____ .it”

Il sottoscritto:

- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione.

Luogo e Data.....

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all’operazione di rinnovo opposizione e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti. Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo d'istanza di accesso ai dati e ai documenti per soggetto diverso da una persona fisica.

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Ufficio Legale
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di accesso ai documenti relativi all'assegnazione e al mantenimento del nome a dominio _____ .it

Il sottoscritto (nome cognome) nato a (luogo di nascita e [provincia o stato estero]) il (data di nascita) delegato a rappresentare/legale rappresentante dell'organizzazione denominata (riportare il nome, la ragione sociale o la denominazione sociale completa dell'organizzazione richiedente) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA o codice fiscale numerico) con sede in (sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio)

CHIEDE

- al Registro del ccTLD .it la comunicazione dei dati riferiti al Registrante del nome a dominio " _____ .it", così come risultanti dal data base whois del Registro stesso;

• copia della seguente documentazione:
per i seguenti motivi:

(specificare l'interesse diretto, concreto e attuale connesso all'oggetto della richiesta):

.....
.....
.....

chiede che quanto richiesto sia inviato al seguente indirizzo:

(riportare l'indicazione del luogo, il numero di fax e l'indirizzo e-mail dove si desidera ricevere la documentazione)

.....
.....
.....

Il sottoscritto si impegna a non far uso dei dati personali richiesti se non per gli scopi strettamente indicati sul presente modulo di richiesta, né a diffondere i predetti dati. Il sottoscritto si assume altresì ogni responsabilità relativa al non corretto utilizzo dei dati personali comunicatigli. In tutti i casi il sottoscritto si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Il sottoscritto:

- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Allega fotocopia del seguente proprio documento di identità: (tipo di documento, numero, autorità emittente).

Città, data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

strettamente connesse all'operazione di accesso ai dati personali e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti. Il conferimento di tali dati all'Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell'assegnatario del nome a dominio. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di istanza di accesso ai dati e ai documenti per persone fisiche.

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Ufficio Legale
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: richiesta di accesso ai dati del Registrante del nome a dominio _____ .it

Il sottoscritto (nome cognome) nato a (luogo di nascita e [provincia o stato estero]) il (data di nascita) residente in (indirizzo di residenza [via/piazza, località, cap, provincia o stato estero]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio)

CHIEDE

- al Registro del ccTLD .it la comunicazione dei dati del Registrante del nome a dominio “_____ .it”, così come risultanti dal data base whois del Registro stesso;
- copia della seguente documentazione:

per i seguenti motivi:

(specificare l’interesse diretto, concreto e attuale connesso all’oggetto della richiesta):

.....
.....

chiede che quanto richiesto sia inviato al seguente indirizzo:

(riportare l’indicazione del luogo, il numero di fax e l’indirizzo e-mail dove si desidera ricevere la documentazione)

.....
.....

Il sottoscritto si impegna a non far uso dei dati personali richiesti se non per gli scopi non strettamente indicati sul presente modulo di richiesta, né a diffondere i predetti dati. Il sottoscritto si assume altresì ogni responsabilità relativa al non corretto utilizzo dei dati personali comunicatigli. In tutti i casi il sottoscritto si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Il sottoscritto:

- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla presente richiesta ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Allega fotocopia del seguente proprio documento di identità: (tipo di documento, numero, autorità emittente).

Città, data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma)

“Ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l’Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all’operazione di accesso ai dati personali e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. I dati saranno comunicati al controinteressato o ai controinteressati ed a terzi ove prescritto dalla legge, da disposizione regolamentare o dal diritto comunitario, o, se del caso, ai fini della tutela dei diritti. Il conferimento di tali dati all’Istituto di Informatica e Telematica del CNR è obbligatorio ai fini della valutazione della richiesta di accesso ai dati personali dell’assegnatario del nome a dominio. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell’Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di adesione alla clausola arbitrale per un soggetto diverso da una persona fisica

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: adesione alla clausola arbitrale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 2 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it.

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) nato/a a (luogo di nascita e [provincia]) il (data di nascita) codice fiscale (numero di codice fiscale), delegato a rappresentare l'organizzazione denominata (denominazione sociale) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA) con sede in (sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), si impegna a devolvere ad arbitrato irrituale, secondo quanto previsto al art. 2 e seguenti del "Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it", le controversie connesse alla registrazione e assegnazione del nome a dominio "_____ .it".

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

"Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all'adesione alla clausola arbitrale e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica"

Modello indicativo di adesione alla clausola arbitrare per persone fisiche

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: adesione alla clausola arbitrare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 2 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it.

Con la presente il/la sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a (luogo di nascita [provincia]) il (data di nascita) residente (indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia) codice fiscale (numero di codice fiscale) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), si impegna a devolvere ad arbitrato irrituale, secondo quanto previsto al art. 2 e seguenti del "Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it", le controversie connesse alla registrazione e mantenimento del nome a dominio " _____ .it".

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

"Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all'adesione alla clausola arbitrare e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica"

Modello indicativo di revoca della clausola arbitrare per un soggetto diverso da una persona fisica

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: revoca della clausola arbitrare relativamente al nome a dominio “ _____ .it”.

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) nato/a a (luogo di nascita e [provincia]) il (data di nascita) codice fiscale (numero di codice fiscale), delegato a rappresentare l'organizzazione denominata (denominazione sociale) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA) con sede in (sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), assegnatario del nome a dominio “ _____ .it” revoca la sua adesione alla clausola arbitrare a suo tempo sottoscritta.

Il sottoscritto:

- dichiara che non è a conoscenza di alcuna controversia in ordine al nome a dominio in oggetto;
- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla revoca ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse alla revoca della clausola arbitrare e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di revoca della clausola arbitrare per persone fisiche

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: revoca della clausola arbitrare relativamente al nome a dominio “ _____ .it”.

Con la presente il/la sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a (luogo di nascita [provincia]) il (data di nascita) residente (indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia) codice fiscale (numero di codice fiscale) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), assegnatario del nome a dominio “ _____ .it” revoca la sua adesione alla clausola arbitrare a suo tempo sottoscritta.

Il sottoscritto:

- dichiara che non è a conoscenza di alcuna controversia in ordine al nome a dominio in oggetto;
- è consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione;
- si obbliga a tenere il Registro manlevato ed indenne da ogni onere o molestia per eventuali azioni di terzi o del Registrante in relazione alla revoca ed agli eventi ad essa collegati o conseguenti.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

“Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse alla revoca della clausola arbitrare e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica”

Modello indicativo di lettera di nomina dell'arbitro per un soggetto diverso da una persona fisica

Indirizzo Arbitro prescelto

Indirizzo controparte
e p.c.

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: introduzione della procedura di arbitrato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'articolo 2.3 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it.

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) nato/a a (luogo di nascita e [provincia]) il (data di nascita) codice fiscale (numero di codice fiscale), delegato a rappresentare l'organizzazione denominata (denominazione sociale) con legale rappresentante/titolare (nome cognome) partita IVA (numero partita IVA) con sede in (sede sociale [via/piazza, località, cap, provincia]) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), nomina (indicare il nome dell'arbitro prescelto) al fine di sottoporre al Collegio arbitrale la decisione in merito all'assegnazione del nome a dominio "_____ .it" che risulta assegnato a _____, riconoscendo come valide e vincolanti le decisioni prese.

A tale riguardo si riportano le ragioni di fatto e di diritto su cui si fonda la domanda in oggetto e le relative conclusioni.

.....
.....
.....
.....

Con la presente si invita la controparte a nominare il proprio arbitro fra i componenti dell'elenco degli arbitri disponibile presso il sito del Registro entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della presente.

Il sottoscritto consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

"Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all'operazione di nomina dell'arbitro e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica"

Modello indicativo di lettera di nomina dell'arbitro per persone fisiche

Indirizzo Arbitro prescelto

Indirizzo controparte
e p.c.

Al Registro del ccTLD .it
Istituto di Informatica e Telematica del CNR
Via Giuseppe Moruzzi, 1
I-56124 Pisa (Italy)

Oggetto: introduzione della procedura di arbitrato, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'articolo 2.3 del Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it.

Con la presente io sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a (luogo di nascita [provincia]) il (data di nascita) residente (indirizzo di residenza, via/piazza, località cap, provincia) codice fiscale (numero di codice fiscale) indirizzo di posta elettronica (user@dominio), nomino (indicare il nome dell'arbitro prescelto) al fine di sottoporre al Collegio arbitrale la decisione in merito all'assegnazione del nome a dominio "_____ .it" che risulta assegnato a _____, riconoscendo come valide e vincolanti le decisioni prese.

A tale riguardo si riportano le ragioni di fatto e di diritto su cui si fonda la domanda in oggetto e le relative conclusioni.

.....
.....
.....
.....

Con la presente si invita la controparte a nominare il proprio arbitro fra i componenti dell'elenco degli arbitri disponibile presso il sito del Registro entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della presente.

Il sottoscritto consapevole che il Registro potrà agire nei propri confronti con azione civile e, se del caso, in sede penale, in ipotesi di falsa dichiarazione.

Luogo e Data

Il sottoscritto
Nome e Cognome

(Firma leggibile)

"Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione di dati personali, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso l'Istituto di Informatica e Telematica, per le finalità strettamente connesse all'operazione di nomina dell'arbitro e saranno trattati presso una banca dati dello IIT per lo svolgimento delle operazioni relative alla richiesta stessa nonché per le altre finalità di legge, e se del caso per la tutela dei diritti. Il titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso lo IIT - Registro. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.Lgs. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica".